



Fondo Pensione Nazionale Stato delle trattative per la riforma dello Statuto

Le Organizzazioni sindacali si sono incontrate con la delegazione di Federcasse per discutere l'adeguamento dello Statuto del Fondo di Previdenza a quanto disposto in materia dalla legge e dal regolamento della Covip (Commissione di Vigilanza dei Fondi di Previdenza).

L'incontro, che è stato preceduto da una serie di confronti tra i rappresentanti di Federcasse e le Organizzazioni Sindacali nazionali, si prefiggeva di trovare una positiva conclusione all'intera vicenda.

Così non è stato. Nonostante alcune aperture da parte della delegazione Federcasse a fronte delle richieste sindacali permangono due importanti ostacoli da superare relativamente alla Governance del Fondo Pensione Nazionale che sono: l'alternanza nella carica di Presidente e l'individuazione, condivisa dalle parti, per la nomina del Direttore del Fondo (norme previste nello "Statuto-tipo" del 30/10/2006 emanato dalla Covip).

Come, peraltro, da noi ampiamente divulgato anche in occasione del rinnovo delle cariche del Fondo avvenute il 14/12/2006 tra gli obiettivi da realizzare vi erano una maggiore efficacia nelle regole democratiche del governo del Fondo (introduzione dell'assemblea dei delegati e del responsabile del Fondo - della massima trasparenza nella gestione del Fondo in linea con quanto previsto dalla normativa in materia e la necessità di interpretare compiutamente gli interessi degli iscritti che sono le lavoratrici ed i lavoratori delle Banche di Credito Cooperativo).

Federcasse non ha ritenuto di accogliere le nostre richieste reiterando la pretesa di una gestione unilaterale del Fondo non ravvedendo la necessità di un cambiamento rispetto ad una tradizione che dura da vent'anni. Di fronte alle nostre sollecitazioni volte all'accoglimento delle indicazioni della Covip che vanno nel senso di una condivisa gestione paritetica, Federcasse ha ribadito la propria indisponibilità rassegnando la necessità di un confronto con i loro Organi statuari.

Data la necessità di pervenire, entro tempi brevissimi, alla definizione del nuovo statuto del Fondo per consentirne l'operatività, anche a seguito dei recenti provvedimenti legislativi in merito alla destinazione del trattamento di fine rapporto, abbiamo ravvisato l'urgenza di intrattenere l'avv. Azzi per fissare un incontro atto a verificare i margini del negoziato e stabilire le eventuali azioni da intraprendere.

Le OO.SS. nazionali hanno altresì richiesto alla Covip un incontro per acquisire un parere obiettivo e di indirizzo in ordine alla applicazione delle disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti della previdenza complementare (Legge 252 e regolamenti Covip).

Ci auguriamo che in occasione dell'incontro con la Presidenza Federcasse (che avverrà dopo aver acquisito il parere Covip) sia possibile trovare un'intesa che davvero sappia coniugare la tanto sbandierata responsabilità sociale dell'impresa con gli interessi di uno dei principali stakeholder che sono i dipendenti.

La fermezza delle OO.SS. nella trattativa e per il perseguimento degli obiettivi di pari dignità conferma la forte convinzione del valore e dell'importanza del Fondo Pensione Nazionale, verso cui rammentiamo che è interesse dei lavoratori del movimento di Credito Cooperativo scegliere entro il 30/6 p.v. di destinare il TFR in maturazione.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 11 maggio 2007